

BARBECUE

(Come salvare la foca monaca)

COMMEDIA

di

Aldo Nicolaj

PERSONAGGI

CARLO
RENZO
MIRKO
BRUNO
NANDO
BERTO
LALLA
MAURA
LUCIA
GIUSI
PUCCI
GIOIA

Uno spiazzo vicino a un bosco. Oggi.

Uno spiazzo sul quale un gruppo di giovani si sta accampando per il weekend. I ragazzi stanno sistemando tende, sacchi a pelo, tavoli, sedie e pulendo il terreno dai cespugli.

LALLA

Sentite un po' ragazzi... non vi sembra di avere esagerato a portare tutta questa roba per un weekend?

MIRKO

Non eri tu che l'altra volta protestavi perché non avevamo portato niente?

LALLA

L'altra volta niente, questa volta troppo. È più il tempo che si passa per scaricarla e sistemarla che quello per godersela.

CARLO

Mi pareva non venissi fuori tu a rompere le palle. La prossima volta deleghiamo te per occuparti di tutto.

LALLA

Di solito dell'organizzazione si occupano i maschi...

RENZO

Non preoccuparti. Qui non si fa discriminazione sessuale.

MIRKO

Allora, il posto ti va, Nando?

NANDO

... qui è proprio bello. Piena natura.

RENZO

Per questo l'abbiamo scelto.

CARLO

Ma chi è stato a farcelo conoscere? Se non ce lo avesse segnalato un verde, non avremmo mai scoperto questa specie di paradiso, un'oasi di aria pulita. Avete notato come si respira bene?!?

LUCIA

Sarà che sono abituata all'inquinamento, ma nemmeno mi accorgo della differenza.

LALLA

E, poi, cambiare aria non fa bene. La mamma di una mia amica che viveva vicino a una fabbrica di colla, quando la figlia l'ha portata in alta montagna, si è sentita male. I polmoni, abituati all'aria sporca della fabbrica, sono scoppiati. Non c'è stato niente da fare, è morta

MIRKO

Anche l'inquinamento ha le sue difese.

NANDO

Devo stare attento io, che vivo proprio sopra a un'autorimessa, dove c'è un'aria che mi ha avvelenato anche i canarini.

GIOIA

Dovreste mettere un condizionatore.

NANDO

In casa, mio padre condiziona tutto, ma di condizionare l'aria non ne vuole sapere.

CARLO

C'è una pace... Proprio il posto ideale per leggere.

MAURA

... i tuoi eterni trattati di ecologia.

CARLO

Questa volta solo una rivista, ma che pubblica una notizia interessante: è possibile adottare una foca monaca.

GIUSI

... trasferendosi in un convento...?!?

CARLO

Non far la stupida, si tratta di animali in via d'estinzione.

MIRKO

Le foche o le monache?

CARLO

Le foche monache.

GIUSI

Non avrebbero dovuto farsi monache. La sorella di mia madre ha preso i voti e tre

anni dopo è scappata dal monastero...

RENZO

... col giardiniere, immagino.

GIUSI

Come lo sai?

RENZO

Si sarà lasciata suggestionare dall'amante di Lady Chatterley.

GIUSI

L'amante di chi?

BRUNO

Lascia perdere, Renzo è un intellettuale e tu sei troppo ignorante per capire le battute.

MIRKO

Adesso cosa fa la sorella di tua madre? La giardiniera?

GIUSI

La donna di casa. Ha sette figli, che sono un inferno.

BERTO

Allora, potrebbe adottare anche una foca monaca.

LALLA

Ma chi adotta una foca, cosa ne fa? La tiene nella vasca da bagno?

CARLO

Adottarla significa pagare quel tanto che basta per tenerla in vita e impedirne la caccia.

LALLA

E perché adottare proprio una foca?

CARLO

Per salvare la specie.

PUCCI

Perdona l'ignoranza, ma sono così importanti per l'umanità le foche?

RENZO

Quelle monache sì. La Chiesa ci tiene. Mancano le vocazioni.

BRUNO

Sempre pungente lui, con il suo spirito laico.

CARLO

Con quello che si spende per andare una sera in discoteca si può evitare a una foca una morte sicura.

LUCIA

Meglio salvare un bambino, allora.

CARLO

Va protetta anche la natura.

LALLA

Perché, allora, si lasciano morire interi popoli del terzo mondo e si pensa a

salvare bestie selvagge e pericolose come i lupi, per esempio. Vi pare giusto?

GIUSI

Si pagavano delle taglie per sterminarli, ora si spendono miliardi per rimmetterli sul territorio.

NANDO

Mio zio si era tassato per salvarli e i lupi gli hanno mangiato mezzo gregge.

CARLO

Che ti frega? Tanto lo Stato gli rimborserà i danni subiti.

LALLA

E ti pare logico che lo Stato debba pagare perché i lupi sgozzino le pecore mentre gli alluvionati continuano a battere i denti sotto le tende?

CARLO

Questo è un altro discorso.

LALLA

No, perché chi paga è sempre Pantalone.

GIOIA

Mi sembra più giusto spendere per chi ha perso la casa che per i lupi che si mangiano le pecore. O per le volpi che fanno stragi di galline. O per le foche monache.

CARLO

Voi non avete un minimo di spirito ecologico. Se si vuole conservare l'equilibrio della natura...

PUCCI

Non c'è più equilibrio. Ormai è tutto squilibrato.

LUCIA

Cosa c'è di squilibrato?

NANDO

L'adozione della foca monaca.

LUCIA

Della foca che? Scusate, pensavo ad altro, mi ero distratta.

CARLO

Non dirmi che t'interessano i problemi della natura...

LUCIA

Prima di quelli della natura, vorrei risolvere i nostri...

MAURA

Trovarci un lavoro, per esempio.

NANDO

Se invece che nel greco e nel latino, ti tuffassi nella realtà contemporanea ti troveresti meglio. Te l'ho detto mille volte che il futuro è nell'informatica e che devi, per lo meno, imparare a usare i computer...

MAURA

Io mi sono laureata in materie classiche, Nando. Cosa ha da vedere la lirica greca coi computer?

NANDO

Allora non lamentarti se non trovi lavoro.

CARLO

Perché, tu che sei un genio dei computer, lo hai trovato?

NANDO

Non fisso, part-time.

RENZO

E, pensi ti serva un part-time del cazzo, per farti una pensione?

GIOIA

Io, appena mi sistemo, voglio pagarmi i contributi volontari di questi anni. Ci tengo a maturarmi una buona pensione.

BERTO

Alla pensione ci tengono tutti. Anche i miliardari.

BRUNO

... che non ne hanno alcun bisogno.

BERTO

Mio nonno, un mese dopo che ha preso la pensione, ha avuto un infarto ed è morto.

PUCCI

E con questo?

BERTO

Con questo? Il poveraccio aveva aspettato tutta la vita il momento della pensione.

RENZO

C'è anche chi muore a ventitré anni, come Piero.

PUCCI

Tutte le età sono buone per morire.

GIUSI

Piero ha fatto una morte da stronzo... Una morte cretina.

RENZO

Cretina o intelligente, non c'è più. È sparito... Senza aver goduto nulla della vita. Dopo un'infanzia insicura, ha patito anche da militare, perché i "nonni" l'avevano preso di mira.

BRUNO

Lo so, ma l'abbiamo fatto tutti il militare, non solo lui.

RENZO

Piero aveva una sensibilità particolare...

BRUNO

Per fortuna aveva trovato te, che lo capivi.

MIRKO

Ho visto in un museo la statua di un ragazzino che dà un morso a una mela. Era un monumento funebre romano. La mela rappresentava la vita.

RENZO

E con questo?

MIRKO

Volevo dire che si moriva giovani anche allora...

LALLA

Non perché si spingeva il piede sull'acceleratore uscendo ubriachi da una discoteca...

GIOIA

Piero non era ubriaco.

RENZO

Non ha mai avuto il vizio di bere...

GIUSI

Se ce lo avesse avuto, avrebbe retto a qualche bicchiere e non gli sarebbe capitato di andare a sbattere.

NANDO

Forse aveva in corpo un po' di droga, anche se non si è mai saputo.

GIOIA

Piero non si drogava.

RENZO

Posso mettere la mano sul fuoco per lui. Lo conoscevo bene, per me era più di un fratello...

BERTO

Che cazzo significa? Credi che il mio venga a raccontarmi che si droga? Ieri ha rubato a mia nonna anche la fede d'oro di suo marito, che lei conservava come una reliquia, quel disgraziato d'uno stronzo...

GIUSI

Quando l'ho minacciato dicendogli che doveva scegliere me o la droga, ero sicura che avrebbe scelto me. Invece...

BERTO

Io piuttosto di drogarmi, mi butto dal quinto piano.

GIOIA

Dai, noi del gruppo, abbiamo la testa sul collo.

RENZO

Ma la vita ci frega lo stesso.

BRUNO

È nelle regole del gioco.

PUCCI

Non fare il pessimista, Bruno... C'è del brutto nella vita, ma c'è anche del bello.

NANDO

Per esempio?

LALLA

Ti prego, non tirarmi fuori l'amore...

PUCCI

Perché no? Quando si è innamorati, si è felici.

LALLA

E quanto dura lo stato di grazia? Un istante e vola via.

NANDO

Per mio padre e mia madre dura da trent'anni. Si vogliono bene come ragazzi...

LALLA

L'eccezione conferma la regola.

MIRKO

Di bello nella vita, per me, ci sono solo i viaggi. Mettersi su un aereo e andare in capo al mondo. Non vedo l'ora che arrivi l'estate per mettere il culo su un aereo e via!

BERTO

Beato te che te lo puoi concedere. Con un padre come il mio, invece, che non tira mai fuori una lira.

GIUSI

Con quello che gli costano le storie di droga di tuo fratello.

BERTO

E, poi, è una famiglia, la nostra? Mia madre non la vediamo da tre mesi. Eppure sa che Cesco si droga.

GIOIA

Chi non vede non soffre.

BERTO

Chi non soffre non ama.

LALLA

Perciò non venite a dirmi che tra le cose belle della vita c'è l'amore.

CARLO

Io e Maura stiamo insieme da tre anni e siamo felici.

LALLA

Perché hai trovato quella che ti sopporta. Ma il giorno che si stufa...

MAURA

Perché dovrei? Carlo è l'uomo della mia vita. Un giorno o l'altro, finiremo anche per sposarci davanti al sindaco...

GIOIA

Chi trova subito la persona giusta e chi no. Io sognavo un ragazzo con cui stare, ma non ho avuto fortuna. La mia sola ambizione è formarmi una famiglia.

MIRKO

Beato chi si mette con una ragazza come te.

BRUNO

Gioia, io sono disponibile. Faremmo anche una bella coppia. Potremmo procreare con una certa sicurezza.

GIOIA

Tu sei carino, Bruno, ma oltre a non avere mezzi, sei anche disoccupato. E, poi,

non sei fatto per il matrimonio.

BRUNO

Perché non lavoro? Basterebbe una parola buona di tuo padre e un posto nella fabbrica di qualche suo amico lo rimedierei...

MAURA

In amore non si chiede mai nulla...

MIRKO

In amore si dà e basta.

PUCCI

Io non ho fatto altro, ora non do più niente a nessuno.

GIUSI

Più che dare, ti sei data.

PUCCI

Anche se fosse, sono cazzi miei.

MAURA

Appunto. (*poi*) Il caffè è pronto. Mettetevi in fila.

NANDO

Come in caserma.

MAURA

Non lamentatevi, vi facciamo da vivandiere. Lucia dà una mano.

BRUNO

Solo caffè senza nemmeno un croissant?

NANDO

Niente croissant, come in caserma.

CARLO

Hm... è bello caldo.

RENZO

Già zuccherato?

NANDO

Certo, come in caserma.

MIRKO

Tu che parli tanto di caserma, lo hai fatto il militare?

NANDO

Riformato per un principio di appendicite. E tu?

MIRKO

Io sì. Girava tanto di quell'hashish in caserma. Quando se ne sono accorti, hanno cominciato a fare l'esame delle urine ed è stato un macello.

CARLO

Come hai fatto tu, che fumavi parecchio??

MIRKO

Ho scambiato la mia orina con quella del cappellano. È risultato che quello che si drogava con l'hashish era lui.

BERTO

Si mangia al sacco, oggi?

PUCCI

Se avete portato il pentolone, si può fare una spaghetтата.

MIRKO

E il sugo?

MAURA

Non ti preoccupare l'ho portato io.

NANDO

Chi viene a fare quattro passi nel bosco?

BERTO

Mi hanno detto che da queste parti hanno visto una famiglia di porcospini. Ci pensate? Un'intera famiglia.

CARLO

Se li vedete, lasciateli stare, sono protetti.

NANDO

Magari fossimo protetti anche noi, come loro. Aspettatemi, prendo la giacca a vento, non si sa mai.

MAURA

Portatemi un po' di legnetti piccoli, per accendere.

MIRKO

Bruno, non vieni?

BRUNO

Si sta tanto bene qui sdraiati.

PUCCI

Noi ragazze veniamo tutte.

MIRKO

Meno Lalla.

LALLA

Perché io no?

MIRKO

Perché tu è meglio che se devi rompere le palle, le rompa qui. Vieni con noi, Lucia. Oggi hai perso la lingua?

BERTO

Andiamo, Lalla, ti prendo io sotto la mia protezione.

(Lalla, Pucci, Gioia, Giusi, Lucia, Mirko, Nando, Berto escono correndo e gridando. Restano Renzo, Bruno, Carlo e Maura, che prepara da mangiare seduta dietro una tenda)

CARLO

Lo abbiamo caricato il pentolone?

MAURA

È la prima cosa che ho messo nel camioncino.

RENZO

Il sugo lo hai portato da casa?

MAURA

Come sempre.

BRUNO

Fatica inutile. Quello in barattoli è buonissimo.

CARLO

Meglio se fatto in casa. Si sa cosa c'è dentro.

MAURA

Questo è il sugo di mia nonna, che in cucina è bravissima.

RENZO

Me lo diceva sempre Piero. Andava sovente a mangiare da voi.

MAURA

Diciamo che era di casa. E ci manca. Mio fratello ne è rimasto così scosso, non si convince che non c'è più.

RENZO

Di tanti amici che ho, ero affezionato a Piero più che agli altri.

BRUNO

Lo sappiamo.

RENZO

Non so perché. Era come un fratello minore.

BRUNO

Immagino cosa sia stata per te la sua morte...

RENZO

Forse il dolore più grande che ho avuto.

BRUNO

Credi che non lo abbia capito? Penso... che ne fossi innamorato.

RENZO

Io? Cosa dici!?!

CARLO

Come ti viene in mente? Cosa c'entra l'amore?...

BRUNO

Al funerale eri disperato, singhiozzavi come un bambino.

RENZO

Era un amico, gli volevo bene.

BRUNO

A lui più che agli altri.

MAURA

A te cosa te ne frega?

BRUNO

Col bene che gli volevi, non lo lasciavi vivere la sua vita. Gli stavi sempre vicino, non lo lasciavi mai...

RENZO

(duro) Dove vuoi arrivare?

BRUNO

Sei stato perfino a trovarlo a Udine quando era militare. Non una, due volte.

CARLO

E ha fatto benissimo. Piero si sentiva depresso in caserma. Smettila.

RENZO

È morto. Possibile che non rispetti nemmeno un morto?

BRUNO

A chi piacciono le donne, a chi i ragazzini. Che ne fossi innamorato non puoi negarlo, non ti condanno per questo.

RENZO

(si alza e molla un pugno a Bruno buttandolo a terra, i due si picchiano)

CARLO

(li separa) Diventate matti?

MAURA

Vi picchiate per aver voluto bene a uno che non c'è più?!?

RENZO

Bruno, perché provochi? Cosa ti ho fatto? Cos'hai contro di me? A Piero ho voluto bene in modo pulito, come a un fratello più piccolo... come a un figlio... E non ti permetto di sporcare né il mio sentimento, né la sua memoria...

CARLO

Bruno, stai sbarellando...

MAURA

L'affetto è una cosa, l'amore è un'altra.

RENZO

Se fossi stato innamorato, non mi vergognerei a dirlo. Gli volevo bene da amico.

CARLO

Guarda, Renzo, che nessuno di noi ha mai pensato qualcosa di diverso...

MAURA

A Piero volevamo bene tutti, era un cucciolo...

(un attimo di silenzio. Bruno scoppia a piangere forte)

CARLO

Cosa c'è, adesso?

BRUNO

Piero e io siamo cresciuti insieme. I primi giochi... i primi scherzi... i primi discorsi seri sulla vita... ce li siamo fatti io e lui. Ci dicevamo tutto, non ci separavamo mai. Poi a un tratto è capitato Renzo e Piero non ha più trovato né

voglia né tempo per stare con me. Lui gli prestava i libri, da lui andava a leggere le poesie e a sentire dischi, frequentavano cineclub e teatrini, le ragazzine non le guardava più, da un momento all'altro la sua vita è cambiata. Renzo lo aveva come stregato.

CARLO

... si era attaccato a Renzo per la sua serietà, per il suo rigore per la sua cultura. Lo sentiva come un maestro. Era un ragazzo pieno d'interessi, anche troppo maturo per la sua età...

MAURA

Ti pare che Renzo cambiasse all'improvviso la sua vita per innamorarsi di un ragazzino?

BRUNO

Piero non era un ragazzino come gli altri...

RENZO

Parli come se ne fossi stato innamorato tu...

BRUNO

Non lo ero, ma mi sono sentito tradito.

MAURA

Sei un nevrotico, e soffri anche di gelosia morbosa...

BRUNO

Non è colpa mia. Piero rappresentava la mia giovinezza... Lui se n'è andato ed io l'ho perduta.

MAURA

Ragazzi, siete ancora più complicati di noi donne... Siete morbosi, gelosi anche nell'amicizia.

RENZO

Non è che la tua giovinezza sia perduta, la sua morte si è portata via quello che restava dell'adolescenza.

CARLO

Quanti anni hai?

BRUNO

Ventitré.

MAURA

A quell'età noi siamo donne, mentre voi, sesso forte, continuate a essere ragazzini.

BRUNO

Forse c'è veramente qualcosa di morboso nella mia gelosia. Ma senza Piero, la vita non ha più senso...

CARLO

Il guaio è che noi non abbiamo più ideali nei quali credere. Né politici, né morali, né religiosi. Non abbiamo più alcun tipo di fede. Perciò ci si attacca a tutto. Io, per trovare qualcosa, ho dovuto diventare ecologista. L'ecologia è una bella e nobile battaglia da fare, ma non alimenta i pensieri... non riempie la vita...

RENZO

Bruno, abbiamo voluto molto bene a Piero, non credi che lui sarebbe contento di vederci ricordarlo insieme con affetto, con serenità...

BRUNO

(commosso, il pianto in gola) Tre settimane fa, eravamo al lago con lui. Ricordi che mi aveva fatto arrampicare per rimettere sull'albero un nido? Mentre stavo per scivolare, lui aveva spalancato le braccia per sostenermi...

RENZO

... rideva. Era così felice, quel giorno.

CARLO

Bisogna ricordarlo felice.

MAURA

Io quando perdo qualcuno che ho amato, lo posso ritrovare soltanto in un posto come questo, guardando il cielo tra gli alberi e ritrovandolo nella natura, in una foglia... in un fiore... in un filo d'erba...

BERTO

(arriva con qualcosa in mano) Guardate, era in un cespuglio

MAURA

Cos'è? Un leprotto?

CARLO

Un coniglietto, direi.

BERTO

Guarda come gli batte il cuore...

BRUNO

Ha paura...

BERTO

Non gli ho fatto del male, l'ho soltanto accarezzato...

CARLO

Fuori dalla tana si sarà perso. E qualche volta le madri non se ne accorgono subito...

BERTO

E poi?

CARLO

Se ne dimenticano.

BERTO

Anche le madri degli animali? Come le nostre? Come la mia?

MAURA

Volete troppo. Già soffriamo tanto per mettervi al mondo...

RENZO

... che avete deciso di scaricare sui maschi la vostra responsabilità. Così è cominciata l'era dei padri. Intanto cosa ne facciamo di questo coniglietto?

BERTO

Lo porto a casa e lo faccio crescere.

MAURA

E poi?

BERTO

Poi vengo qui e lo rimetto in libertà.

LALLA

Me lo fai tenere un po' anche a me?

CARLO

Non è di pelouche, Lalla, ma una creatura viva.

LALLA

Non puoi portartelo a casa. In città l'aria è inquinata, non è vero, Carlo?

CARLO

Ora penseremo dove tenerlo.

LALLA

Avete notato che bel musetto? Degli occhi così vivi... (*scoppia a ridere*) Sapete a chi assomiglia? A Piero... la stessa espressione. Credete nella metempsicosi? Forse è diventato un coniglietto... (*c'è un attimo di gelo*) Perché, cosa ho detto di male?

BUIO

I ragazzi sono sparsi sulla scena, chi seduto sull'erba, chi sulle sedie. È pomeriggio.

MAURA

Ragazzi, chi dà una mano?

LALLA

Cosa c'è da fare?

MAURA

Lavare piatti e pentole nel torrente e mettere via.

PUCCI

Proprio ora?

MAURA

Non penso disturbi la digestione.

BERTO

Mi offro io, faccio un po' di volontariato.

PUCCI

Non è male che i piatti li lavi il sesso forte. E a proposito di sesso, cos'è stato deciso per la notte?

CARLO

Una tenda per i maschi e l'altra per le femmine.

PUCCI

Cazzo! Come nei campeggi dell'Azione Cattolica.

RENZO

Ci sono soltanto due tende, perciò...

LALLA

In una i maschi, nell'altra le femmine.

NANDO

E se ci fosse un transessuale?

GIUSI

La morale prima di tutto. Senza promiscuità, meno tentazioni, niente atti impuri...

GIOIA

Sono proprio i più impuri che si commettono in solitudine.

PUCCI

Scusate, ma io sono completamente contraria alla separazione dei sessi.

MIRKO

C'è un sacco a pelo dove hai intenzione d'infilarti o li hai già frequentati tutti?

PUCCI

Non ho di queste curiosità. Siete carissimi amici, ma privi di qualsiasi attrazione, non stimolate la mia sessualità. Ma se a qualcuno venisse voglia di strofinarsi un po', cosa dovrebbe fare? Contravvenire alle regole stabilite e se femmina emigrare di nascosto nella tenda dei maschi e viceversa? Ragazzi, siamo nel duemila.

NANDO

Chi ha dei pruriti ha tutto il tempo per andare a scopare nei prati e nei boschetti, invece di farlo sotto la tenda, obbligando gli amici a fare i guardoni.

LALLA

Però tra noi, non bisogna mettere divieti o proibizioni. È finito col '68 il tempo dei tabù.

CARLO

Cosa vorresti? Che fuori di ogni tenda mettessimo il cartello "Scopate e moltiplicatevi"?

GIOIA

Non siamo qui, per un corso di educazione sessuale.

BRUNO

Non dirmi che ne avresti bisogno!?!...

NANDO

In tal caso offresi il sottoscritto per lezioni private. Gratis et amore Dei.

CARLO

Non capisco, Pucci, con tutto lo spazio che c'è, perché sentire gemere e sospirare in tenda?

PUCCI

Però non si deve bandire il sesso, come in convento.

NANDO

Chi, di notte, ha voglia di congiungersi carnalmente, prende il suo sacco e col partner va a consumare sul camioncino.

MAURA

Neanche pensarlo, nel camioncino ci dormo io e non mi va che qualcuno ci venga a scopare.

PUCCI

Perché ci scopi tu con Carlo.

CARLO

E chi lo dice?

NANDO

Visto che sei il solo che dorme in compagnia.

MIRKO

A meno che dal momento che sei verde, ti sia abituato ad andare in bianco? (*tutti ridono*)

RENZO

Sentite, ognuno fa il cazzo che vuole, ma qui si è in una comunità e certe regole vanno rispettate.

NANDO

E se a te, Pucci, va di sfogliare il Kamasutra sotto la tenda, disturbando con gemiti e sospiri i dormienti...

PUCCI

Figurati se quando faccio l'amore consulto il Kamasutra.

MIRKO

Una come te le posizioni, le sa a memoria. (*ridono*)

NANDO

Avviso ai copulanti: se siete a corto di preservativi, potete rivolgervi a me che viaggio con una buona scarta.

LUCIA

Hai saccheggiato una farmacia?

NANDO

Il preside li ha sequestrati quando li distribuivano davanti al liceo di mio fratello. Poi se li è dimenticati in un cassetto. Enrico, che ha un cuore d'oro, ha pensato di metterli in circolazione rifornendone la famiglia.

LALLA

Ragazzo che dimostra più buon senso del Papa, che non ne vuole. Diventano sempre più necessari. Con le notizie che girano ultimamente...

PUCCI

Sono arrivate anche a me. Poveretto, da non crederci...

NANDO

Chi è questa volta?

GIOIA

È un segreto. Non vogliono che si sappia.

NANDO

Non vogliono chi?

GIOIA

I suoi.

LALLA

Gioia, non ce lo hanno confidato in confessione. Tanto prima o poi lo sapranno tutti. Lo hanno ricoverato in una clinica specializzata. Gli amici dovranno pure andarlo a trovare.

MIRKO

Qualcuno del gruppo

LALLA

Non proprio ma quasi.

NANDO

Su, chi è? Sputa il nome.

LALLA

E va bene, Gabriele.

TUTTI

(mormorio di stupore) Gabriele? Gabriele Macis?

BRUNO

Gli è costata cara la passione per i travestiti...

LUCIA

Gabriele?

BRUNO

Non lo sapevi? Una sera voleva portarmi, si era fissato con un brasiliano che è le sette bellezze.

NANDO

Me l'ha fatto conoscere. Splendido. Da non credere sia uomo.

MIRKO

Te lo ha presentato?

NANDO

Era andato a prenderlo dove batteva, per portarselo al mare.

CARLO

Visto che, oltretutto, era uno che batteva, avrebbe dovuto starci attento...

RENZO

Incredibile. Come si fa ad andare con un travestito?!?...

BRUNO

Si fa, si fa.

NANDO

Non dirmi che ti manca questa esperienza?

RENZO

Tu l'hai fatta?

NANDO

Se non provi non sai.

GIUSI

Cosa ci troverà, poi, un maschio con un travestito?!?

PUCCI

La possibilità di diventare sieropositivo, come Gabriele.

BERTO

Cos'è diventato il mondo: per un'imprudenza una volta si prendeva la blenorragia che in un paio di settimane guariva e la vita continuava come prima. Adesso con l'AIDS, ogni esperienza sessuale è una specie di roulette russa...

MIRKO

E quando trovi il colpo in canna, succede come a Gabriele.

LUCIA

Non è detto che il caso sia disperato. Ci sono dei sierici che campano una vita...

MAURA

Lo volevamo l'amore libero? L'amore libero lo abbiamo ottenuto.

BRUNO

A che prezzo! Meglio sbattere con la macchina, e andarsene di colpo, come Piero.

GIUSI

Preferisco continuare a stare al mondo, sperando di arrivare all'età di mia nonna, che a 98 anni va da sola al cinema.

LALLA

Avevo un debole per Gabriele, era proprio il mio tipo. Non mi ha mai filato.

MIRKO

Che pretesa! Fossi stata un travestito.

GIOIA

Penso ai suoi genitori. È anche figlio unico...

CARLO

Perché? Se avesse dieci fratelli cambierebbe qualcosa?

GIOIA

A volte se si prende la malattia all'inizio...

RENZO

Non illuderti. Una volta c'erano guerre o epidemie... Ora se non crepi in un incidente, ti becchi l'Aids.

BERTO

Io ho paura per mio fratello. Con le siringhe che girano da una tasca all'altra...

MIRKO

Basta parlare di tragedie. Che programmi abbiamo?

RENZO

A mezz'ora, di strada, nel bosco ci sono i resti di un'abbazia del trecento. Qualche colonna... i muri... Un posto straordinario, pieno di atmosfera. Chi mi ama mi segue...

MAURA

Ne vale la pena. Andateci. Basta che resti qualcuno ad aiutarmi a lavare la roba e a mettere ordine. Tu, Berto, sei sempre disposto?

BERTO

Augh! Lavare i piatti è una passione che mi eccita anche di notte, per farlo sono disposto a tutto.

MAURA

Lucia? Cos'hai, oggi? Non hai detto una parola...

LUCIA

Non ho niente da dire. Ascolto voi. Andiamo, Gioia?

GIOIA

No, pigra come sono, figurati se mi va di camminare.

BRUNO

Se ti stanchi, ti porto in spalla io. Non vieni proprio?

CARLO

Resto anch'io. Devo rileggere delle dispense...

RENZO

Un bellissimo sentiero tra i boschi, vedrete. *(usciranno alla spicciolata Mirko, Bruno, Nando, Lalla, Giusi, Lucia e Pucci)*

GIOIA

(a Bruno che le ha preso la mano) Non insistere. Resto qui.

BERTO

Mettiamo i piatti nella bacinella. Poi vado io a sciacquarli nel torrente. *(anche Bruno esce)*

MAURA

Sono già nella bacinella. Per portarla bisogna essere in due.

GIOIA

Ci sono io.

BERTO

Andiamo. *(escono portando la bacinella piena di piatti di plastica)*

CARLO

Brava Maura, ti sei fatta onore. Sei un'eccellente cuoca.

MAURA

Ti mancherò in Africa. Se non altro in cucina.

CARLO

Da quelle parti si mangia che è uno schifo.

MAURA

Non è grave, perderai qualche chilo... *(pausa)* È strano Bruno, perché quella sparata stamattina a Renzo?...

CARLO

Non lo facevo così nevrotico. Con quel carattere di merda per forza non trova lavoro. Ora, poi, con la morte di Piero è in piena depressione...

MAURA

È di una fragilità quasi femminile. Hai notato come insisteva con Gioia?

CARLO

Voleva stare con lei.

MAURA

Non le stacca gli occhi di dosso.

CARLO

Ma lei non se lo fila proprio...

MAURA

Col bene che voleva a Piero... Quando è morto è stata a letto una settimana. Come vuoi si interessi a Bruno? Oltretutto mi pare che con Gioia cerchi solo un alibi per se stesso...

CARLO

Se è omosessuale, lo accetti e lo ammetta. Per Piero aveva preso una vera cotta. Può succedere, che c'è di male?

MAURA

Piero era così carino. Stava bene con gli altri e gli altri stavano bene con lui. Perfino Pucci aveva preso una sbandata un paio d'anni fa.

CARLO

Pucci ha la sbandata facile... Più o meno se la sono passata tutti.

MAURA

Non crederla una puttana, è una ragazza che ha bisogno di voler bene e di sentirsi voler bene. Se trovasse l'uomo giusto non cercherebbe più da altre parti.

CARLO

Chissà in che sacco a pelo pensava di infilarsi questa notte...

MAURA

Forse nel tuo...

CARLO

Nel mio!?! Sei impazzita?

MAURA

Perché mai, allora, si sarebbe portata dietro un libro di ecologia, proprio lei che non se n'è mai interessata? Attento, uomo avvisato, mezzo salvato.

CARLO

Sai che a me non frega nulla delle altre donne. L'unica che mi interessa sei tu. E alla notte, mi sveglio di soprassalto pensando che è una pazzia, lasciarti per un anno intero.

MAURA

Devi farlo per la tua carriera. Il tempo passa presto.

CARLO

Domani dovrò dirlo ai ragazzi. Non so perché mi sento la responsabilità del gruppo, mi pare brutto lasciarlo.

MAURA

Troveranno un altro capobranco.

CARLO

Immagino chi sarà.

MAURA

Renzo.

CARLO

Appunto. Mi sostituirà benissimo.

MAURA

Non ha la tua calma, per essere capobranco. I ragazzi hanno bisogno di sentirsi protetti da un uomo forte. Lui ha grandi interessi culturali, ma una vita vuota. È sempre solo. Della sua famiglia non parla mai. Non ha nemmeno una compagna...

CARLO

Non crederai alle insinuazioni di Bruno...

MAURA

Se ho qualche dubbio è su Bruno, non su Renzo. I suoi problemi derivano dalla sua insicurezza. È chiuso a ogni rapporto. Non capisco perché si senta così impreparato a vivere.

CARLO

Non riesce a comunicare. In fondo in tanti anni che lo conosco, non ho un vero rapporto con lui. Non so nulla della sua vita. Nemmeno perché a trent'anni, frequenti un gruppo di giovani come il nostro. Deve aver subito qualche choc.

BERTO

(entrando con Gioia, sulla battuta) Chi?

MAURA

Il coniglietto. Gli ho grattato una carota, non mangia nemmeno quella.

GIOIA

Quando gliel'ho data io, se l'è divorata...

CARLO

A te nessuno dice di no, nemmeno un coniglio.

BERTO

Ho fatto un buon lavoro. Male che vada, posso sempre fare il lavapiatti.

CARLO

Io l'ho fatto a Londra, quando ero in Inghilterra per imparare l'inglese.

GIOIA

E l'hai imparato?

CARLO

No, ma a lavare i piatti... sì. Tornato a casa è toccato sempre a me. Ma mi sono vendicato.

BERTO

Come?

CARLO

Comprando una lavastoviglie.

MAURA

Però, quando vieni a cena, li fai lavare a me!

CARLO

Perché voi donne dovete continuare la tradizione.

BERTO

Mio nonno dice che è tutta colpa dei film americani. Prima l'uomo non si era mai visto lavare i piatti...

MAURA

Il mondo, poco a poco, deve pur cambiare. (*un tempo*) Dove l'hanno ricoverato Gabriele?

GIOIA

Lo domanderò a sua madre. Le faccio i massaggi.

MAURA

Con una laurea in medicina, possibile non riesca a trovare di meglio?

BERTO

Negli ospedali comandano i baroni. Il lavoro lo danno a chi vogliono loro. Il risultato qual è? La disoccupazione giovanile si estende a macchia d'olio e sta diventando la spina dorsale della civiltà europea. L'asse portante.

CARLO

Bisognerebbe fare il partito dei disoccupati. Con tanti che ce ne sono, andrebbe al governo.

GIOIA

Se dico che faccio massaggi, mi credono una squillo. Ma non posso morire di fame. I miei, dopo che mi sono laureata e ho fatto di testa mia, non scuciono più una lira.

MAURA

Non risolveresti meglio facendo il medico al tuo paese?

GIOIA

Col fugone che ho fatto, mi vedi tornare?

CARLO

In fondo la vita di provincia ha le sue piacevolezze...

GIOIA

Prova a viverci. La gente di te sa anche i sospiri.

BERTO

E cos'è che di te non vorresti far sapere?

GIOIA

... che vado in giro a scassinare le banche...

BERTO

Se c'è un posto libero, fammi un fischio, ti seguo a ruota.

CARLO

Rubare è una delle poche occupazioni ancora possibili. Se ti beccano, stai dentro qualche giorno, poi ti danno gli arresti domiciliari e chi s'è visto, s'è visto.

MAURA

Non ho ancora capito se tu, Gioia, preferisci fare il medico o dedicarti a una famiglia.

BERTO

E glielo domandi? Lei è una mamma nata. Ha la casa piena di gatti, che raccoglie in giro. Li tratta come bambini...

CARLO

Potresti portarti a casa anche il coniglietto allora...

BERTO

Meglio di no, i suoi gatti preferiscono mangiare scatolette.

GIOIA

Dal paese sono scappata per evitare un matrimonio che i miei mi avevano combinato.

MAURA

Il marito scelto non ti piaceva?

GIOIA

Aveva trent'anni più di me ed era due volte vedovo.

MAURA

E perché te lo volevano rifilare?

GIOIA

Per interesse. Con un grosso proprietario non avrei più avuto problemi economici.

BERTO

Invece di acchiappare la palla al balzo, hai preso la fuga...

GIOIA

Per i miei, che ne hanno sempre avuto poco, il danaro è tutto...

BERTO

La sua importanza ce l'ha, specie se vuoi le cose belle... Sapete, per esempio, quanto costano le scarpe che ho ai piedi? Sono firmate, però...

CARLO

Un'altra disgrazia, la roba firmata. Una tragedia grave quanto la disoccupazione perché alimenta il peggiore consumismo. Se a me regalano qualcosa di firmato, strappo subito l'etichetta della marca...

GIOIA

Dovresti sentire i discorsi che ascolto girando per le case a massaggiare le madame. Non si parla che di firme. Il mondo è diviso in due, chi porta roba firmata e chi no.

BERTO

(fa vedere i piedi) Io sono in regola coi tempi...

MAURA

Ma dove hai trovato i soldi per quelle scarpe?

BERTO

Me le hanno regalate i genitori di Piero. Avevamo lo stesso numero di piede.

GIOIA

Tu eri il suo grande amico, preferiva te a Bruno.

BERTO

Avevamo la stessa innamorata.

GIOIA

Chi era?

BERTO

Una randagia, mezzo persiana tricolore. Sia lui che io volevamo portarcela a casa...

MAURA

E poi?

BERTO

Una macchina l'ha messa sotto il giorno della disgrazia... Ha preferito andarsene con lui.

GIOIA

I gatti seguono un istinto.

CARLO

Dobbiamo rispettare la natura. In tutti sensi. Gli animali hanno tanto da insegnarci.

MAURA

Sapete qual è il ricordo più bello della mia infanzia? Un cane. Un grosso cane da pastore che dormiva nella mia stanza. I miei uscivano tranquilli perché mi lasciavano col cane. Ogni tanto si avvicinava al letto e metteva il suo bel testone peloso sul cuscino e io mi addormentavo col suo naso freddo accanto a me...

BERTO

Ecco perché ti sei scelto Carlo, il suo bel testone sul cuscino ti dà tranquillità.

CARLO

Forse Maura preferiva quella del cane...

MAURA

Era più peloso e per lo meno calmava i miei pensieri.

CARLO

Io no?

MAURA

Tu me ne crei sempre dei nuovi.

GIOIA

State bene insieme. Vedervi fa bene, dà fiducia. È la dimostrazione che qualcosa che cammina in questo mondo c'è ancora. Avete avuto la grande fortuna di incontrarvi. Non capita a tutti.

BERTO

Bisogna avere pazienza, il grande amore non si trova subito. Io prendevo delle gran cotte, ma nulla che restasse. Poi, all'improvviso...

GIOIA

... hai conosciuto Barbara e la tua vita è cambiata.

BERTO

Lei è come un altro me stesso. Le racconto tutto, proprio tutto. I miei problemi li conosce più di me.

MAURA

Perché sei estroverso, senza complessi.

BERTO

Se oltre ai problemi, avessi anche dei complessi, dovrei spararmi...

GIOIA

Invece io non ho avuto fortuna.

MAURA

Hai urgenza di trovare chi colmi il tuo bisogno d'affetto...

GIOIA

Non è soltanto un bisogno mio.

BERTO

L'amore è importante. Ma si deve avere la testa ben piantata sul collo per amministrarlo come si deve, altrimenti può succedere, come a Lucia...

CARLO

Perché? Cos'ha Lucia? L'ho notata: è seria, pensierosa...

BERTO

È nei guai. Si era messa, come sai, con un ragazzo nordafricano, parlavano anche di sposarsi. All'improvviso lui è sparito. Ma il peggio è che lei è incinta...

MAURA

Proprio lei? Con quei genitori tremendi che ha?

BERTO

Tu, Maura, sei la sola che può aiutarla e darle dei consigli.

CARLO

Ma tu come lo sai?

BERTO

L'ho incontrata mentre usciva dal ginecologo. Le ho dato un passaggio col motorino, era molto depressa e a un tratto è scoppiata in singhiozzi. Il medico le aveva detto che aspettava un bambino.

MAURA

E tu cosa hai fatto?

BERTO

L'ho invitata in un bar, dove ha preso un frappè che non finiva mai. Si vede che, essendo incinta, aveva bisogno di latte.

CARLO

E si è confidata con te.

BERTO

Aveva bisogno di dirlo a qualcuno. Le ho giurato che avrei conservato il segreto. Sono un ragazzo serio, di me ci si può fidare.

GIOIA

(con ironia) Infatti...

BERTO

Perché? Non ho fiatato con anima viva... *(si rende conto)* Sì, con voi, ma con voi è un'altra cosa. Ha bisogno di aiuto.

MAURA

Pensa di tenere il bambino?

BERTO

... ma sarà costretta ad andarsene di casa. Bisogna obbligarla ad aprirsi, a parlarne. Non può tenere per sé un segreto come questo. Conoscete suo padre, con quelle idee antiquate, con quel senso dell'onore da romanzo d'appendice dell'ottocento che ha. La madre è una succube impotente. Ahmed è scomparso. Una situazione tremenda, sedotta e abbandonata come nelle telenovelas sudamericane. Non ha il coraggio di parlarne. Bisogna trovare il modo di darle una mano, povera crista...

CARLO

E l'africano?

BERTO

Sparito nel nulla.

MAURA

Senza nemmeno un saluto?

BERTO

Se credi che i poliziotti lascino tempo per gli addii...

CARLO

Studente?

BERTO

Pare... magro come un chiodo, nella vita deve aver fatto una fame nera...

MAURA

Cercherò di parlare a Lucia...

BERTO

Non le dire che sono stato io a raccontarti...

MAURA

E quando mai? Farò parlare lei.

GIOIA

Siccome siamo giovani, la gente vedendoci allegri, ci crede sereni, ma basta grattare appena un poco, per scoprire che dietro la nostra apparente gioia di vivere, ognuno nasconde un suo dramma.

BERTO

Purché sia un dramma a lieto fine...

CARLO

Un dramma non è mai a lieto fine...

BUIO

È sera. I ragazzi sono sparsi sulla scena. Alcuni attorno a Mirko che suona la chitarra. Lucia è seduta vicino alla tenda e accarezza il coniglietto che ha in grembo. Gioia, allungata su una coperta, sta sognando chissà cosa. Lalla gioca a carte con

Pucci. Giusi fa dei movimenti di ballo al suono della chitarra. Renzo in piedi guarda il cielo. Gli altri sono attorno a Mirko.

MAURA

Bella serata. C'è anche la luna.

RENZO

Dovremmo approfittarne domani sera per fare qualcosa.

NANDO

Per esempio?

RENZO

Una festa.

LALLA

Per chi?

RENZO

... per noi.

BERTO

Se è una bella mangiata, ci stiamo tutti...

RENZO

... qualcosa per divertirci e stare allegri tutti assieme. Non capita spesso...

MAURA

Per l'attività culinaria, non contate sulla sottoscritta. Non ho intenzione di mettermi ai fornelli.

RENZO

Perché dovresti cucinare tu? Con un barbecue si fa tutto sul momento.

GIUSI

... cotto e mangiato. Basta preparare, accendere il fuoco, far la brace, cuocere e servire.

PUCCI

Bisognerà organizzarci: domani mattina, prima che chiudano i negozi, si deve andare in paese a fare la spesa.

NANDO

Un po' di manzo, un po' d'agnello, un paio di polli...

GIUSI

Possibile che si debba mangiare sempre e solo carne di povere bestie ammazzate?

BERTO

Non puoi arrostarle vive.

RENZO

Se non vuoi carne, si fa pesce.

PUCCI

... congelato, però. Dove lo trovi fresco?

GIUSI

Si può anche grigliare delle verdure...

MIRKO

Erbe. E invitare gli animali a mangiarle.

CARLO

Con delle buone bruschette, volendo, si evita la carne...

BERTO

Andiamo, Carlo, ci vuole un cuore di pietra per togliere a ragazzi della nostra età il piacere della carne...

NANDO

Facciamoci delle buone bistecche ed evitiamo hamburger e hot dog.

PUCCI

D'accordo, lasciamoli agli americani. Faremo grigliate di carne e di verdura. Ognuno sceglierà quello che vuole. In paese si trova anche un ottimo pecorino che sulla brace è una squisitezza.

GIUSI

Il formaggio fa bere.

RENZO

E noi berremo.

NANDO

Vino?

RENZO

Non vorrai pasteggiare ad aranciata!? Il vino è sano, quando è buono non fa male. E in paese si trova un rosso, robusto e asciutto...

NANDO

E, per chiudere in bellezza... un buon dolce.

MAURA

Come si fa senza forno?

CARLO

Lo ordiniamo in paese.

GIUSI

Li fanno buoni, ma pesanti.

RENZO

All'aria aperta si digeriscono anche i sassi. Non bisogna privarci di quello che ci piace.

PUCCI

Nemmeno del sesso, perciò.

BERTO

... chi vuole farlo, si apparta in qualche cespuglio.

PUCCI

E lo fa di nascosto, come la cacca.

BERTO

Perché? A te piace esibirti in pubblico?

PUCCI

Mi hai mai vista?

MAURA

Lucia, che aria triste. Non dici nulla?

PUCCI

Sta giocando col coniglietto.

BRUNO

Guardate come lo accarezza...

RENZO

Davvero, hai un atteggiamento così dolce, lo tieni come una mamma...

MAURA

Come dovrebbe tenerlo? Come un soldato? *(gli altri si spargono sul palcoscenico, Maura sedendole vicino)* Manda via i pensieri tristi, Lucia...

LUCIA

Qualche volta non li sopporto, questi nostri amici.

MAURA

Ma li accetti, visto che sei qui.

LUCIA

Volevo respirare un'aria diversa da quella di casa mia...

MAURA

I tuoi ti fanno la vita difficile?

LUCIA

(scuote la testa) Mio padre diventa sempre più moralista.

MAURA

È un militare. L'hanno educato così. *(gli altri siedono attorno a Mirko e intonano, a bassa voce, una canzone)*

LUCIA

Ho dei problemi, Maura. Purtroppo nessuno può risolverli per me.

MAURA

Parlarne, fa bene.

LUCIA

Non serve, purtroppo.

GIOIA

(interviene) Tenersi tutto dentro è peggio.

LUCIA

Senti chi parla. Tu, allora? Ti sei tenuta tutto per te.

GIOIA

Non erano grandi segreti, i miei. Come tutte le ragazzine, mi ero innamorata di uno e non gliel'ho mai detto. E ora, non c'è più, tutto qui... Se gliene avessi parlato, sarebbe stato diverso. L'ho capito troppo tardi. Una soluzione c'è: innamorarmi di un altro. Chiodo scaccia chiodo. Ma non ci si innamora a comando. E tu?

LUCIA

Magari il mio problema fosse così semplice.

MAURA

Hai litigato con Ahmed?

LUCIA

Ahmed è sparito. Forse l'hanno rimpatriato. Non era a posto col permesso di soggiorno. Il mio problema è più grave.

MAURA

In che senso?

LUCIA

(alza le spalle)

MAURA

Se non ne vuoi parlare, non insisto...

GIOIA

E, poi, la gente ha il coraggio di dire che vent'anni è un'età meravigliosa. Figuriamoci dopo, allora...

LUCIA

Mamma mia, non li ho ancora. Ne farò diciannove a dicembre. *(lunga pausa)*

MIRKO

Perché non facciamo un po' di karaoke? *(tutti protestano)* Era un'idea. Se avete altre proposte.

NANDO

Facciamo qualche gioco.

BRUNO

Qui che cazzo di gioco puoi fare? Quello della verità?

NANDO

Giochiamo a nascondino.

GIUSI

In coppia. Così si sa come va a finire.

NANDO

Tanto per fare qualcosa.

LALLA

Di piuttosto per fare "quella cosa".

NANDO

Non dirmi che non ti piace!?!)

LALLA

Non con te.

NANDO

Non sai cosa ti perdi. Ma stai tranquilla. Ho 24 anni suonati e non ho mai stuprato nessuno.

BERTO

Però hai tentato.

NANDO

Con chi?

BERTO

Con me. (*urla e risate, riprende la canzone*)

MAURA

Sono allegri.

LUCIA

Per ridere... bisogna averne voglia.

GIOIA

C'è chi sta peggio. Gabriele, per esempio.

LUCIA

Magari la mia fosse una malattia.

MAURA

Perché? Non dirmi che sei incinta...

LUCIA

(*scoppia a piangere e si butta tra le braccia di Maura*) È così.

GIOIA

(*in silenzio va a raggiungere gli altri*)

MAURA

Ne sei sicura?

LUCIA

Ho fatto le analisi.

MAURA

Meglio una culla di una bara.

LUCIA

Meglio una bara, se fosse la mia. Cosa racconto ai miei? Sai com'è mio padre. Cosa faccio? Scappo? E dove? Ahmed non so nemmeno dove sia.

MAURA

Di quanto sei?

LUCIA

Sono entrata nel secondo mese.

MAURA

Vorresti abortire?

LUCIA

No. (*l'abbraccia più forte*)

MAURA

Un bel pasticcio.

LUCIA

Sarà scuro di pelle, come Ahmed.

MAURA

Non è questo il problema.

LUCIA

Ma non lo semplifica.

MAURA

Cosa ti ha detto il medico?

LUCIA

... di star serena perché tutto va bene.

MAURA

Non ne hai parlato nemmeno a tua madre?

LUCIA

Lo spiffererebbe subito a mio padre, che mi ammazzerebbe di botte. Oltretutto mi sono fatta mettere incinta da un ragazzo di colore, un extracomunitario...

MAURA

Non disperarti, tutto si risolverà. Ad ogni modo sappi che se non sapessi dove andare, ti accoglierò io a braccia aperte.

LUCIA

(l'abbraccia)

BRUNO

(si è avvicinato a Gioia) Perché mi eviti?

GIOIA

Non evito nessuno.

BRUNO

(le cinge la vita) Non ti piace la mia compagnia?

GIOIA

... non quando mi metti le mani addosso.

BRUNO

Volevo solo sentire il tuo calore...

GIOIA

Non mi dirai che hai freddo? La notte è tiepida...

BRUNO

Ti va una passeggiata nel bosco?...

GIOIA

Non ne ho voglia, grazie.

BRUNO

Il bosco di notte è bello. Stasera c'è anche la luna...

GIOIA

E nel bosco, cosa facciamo?

BRUNO

Ci parliamo. Voglio dirti che sento un'attrazione per te...

GIOIA

Sentirai un'attrazione, ma non per me.

BRUNO

Ti assicuro che...

GIOIA

No, Bruno, ti cerchi un alibi. Non cercare di convincerti che hai attrazione per me. Non è vero. Lascia perdere. Non posso prendere nel tuo cuore il posto di Piero. Devi convincerti che non sono io che potrei farti felice. E lo sai.

LALLA

Col buio non si distinguono nemmeno le carte. Mettiamole via.

PUCCI

Se potessi passare la notte con uno dei ragazzi, chi sceglieresti?

LALLA

Giorgio, che non è venuto.

CARLO

Fate un po' di silenzio. Zitti. Non sentite? (*si sente un respiro forte*)

GIUSI

Chi è?

NANDO

Chi respira forte, così vicino?

RENZO

Deve essere un animale...

CARLO

Sull'albero c'è il nido di un gufo. I piccoli, di notte si svegliano e aspettano il cibo. Sentite che baccano fanno.

PUCCI

Dio mio, sembrano persone umane.

LALLA

I gufi sono quelle specie di civette di piuma chiara?

CARLO

I piccoli sembrano batuffoli bianchi.

GIUSI

Sospirano perché hanno fame. Cosa mangiano?

CARLO

Topi.

PUCCI

Che schifo! (*Mirko riprende a suonare piano*)

MAURA

(*a Lucia*) Non farne una tragedia. Se non ti vogliono in casa, verrai da me. Ho posto per te e il bambino.

LUCIA

E Carlo?

MAURA

Carlo per un po' non ci sarà. Ma, poi, adora i bambini... Cosa vorresti? Un maschio o una femmina?

LUCIA

Figurati se ci ho pensato. Forse... una bambina...

MIRKO

(al gruppo di cui è al centro)... un mare come non ho visto mai. Turchese, smeraldo... di notte è bianco. Una sabbia fine, fine, candida... Come zucchero... si fa il bagno di notte, nudi. Poi ci si stende sulla sabbia, ancora calda di sole. Sono pochi gli abitanti nell'isola. E, la notte, vanno in barca cantando e suonando, per esprimere la loro gioia di vivere.

RENZO

... quella che noi non abbiamo più.

MIRKO

E io voglio vivere dove c'è ancora. Perché a me la vita piace. I guai, bisogna dimenticarli e guardare avanti. Mio padre mi vorrebbe nel suo studio, grande avvocato come lui, che ama il suo lavoro, avere successo, guadagnare. Io non penso che la vita sia fatta di questo. Perciò quando lui non ci sarà più, se posso anche prima, andrò a stabilirmi in una di queste isole felici piene di sole dove il danaro non è lo scopo della vita...

RENZO

Lascerei tutto...

MIRKO

... lascerò quello di cui non avrò bisogno.

RENZO

E gli affetti?

MIRKO

Se ne avrò, li porterò con me.

NANDO

Pensate che io non ho mai viaggiato. Sono stato una settimana a Parigi in gita scolastica, una volta a Montecarlo perché la mia ragazza voleva anticipare quel viaggio di nozze che poi non avremmo fatto, visto che ci siamo lasciati. E l'anno scorso sono stato in Svizzera. Ma fatto il pieno di benzina ho fatto marcia indietro e sono rientrato.

RENZO

Per accorgersi che il cielo è dappertutto azzurro, non occorre fare il giro del mondo, dice Goethe...

BERTO

E, poi, Nando, per lo meno, viaggia su internet...

MIRKO

Su internet non si sente il profumo del mare...

PUCCI

Ma non hai paura di essere morso da uno di quegli orribili insetti velenosi dei tropici o divorato da un serpente?

MIRKO

E allora? La felicità bisogna pur pagarla. *(e riprende a suonare la chitarra)*

GIUSI

Perché non andiamo a vedere la luna nel bosco?

BERTO

È la stessa che si vede da qui.

MAURA

Sdraiati, si vede meglio.

NANDO

Vengo io. Non sarà bello come nelle isole di Mirko, ma credo che il bosco in una notte come questa, valga la pena di essere visto.

LALLA

Vengo con voi.

BRUNO

Pensi che sia gay, Gioia? Ti giuro che tu...

GIOIA

Non farti problemi, vivi la tua vita, non mi incanti né tu né la luna. Non è di me che hai bisogno. *(e va a sedere vicino a Maura)*

BRUNO

(esce con Nando, Lalla, Giusi)

CARLO

Mi ha detto Renzo che domani sera si farà un barbecue.

PUCCI

Facciamo i conti prima, io non sono facoltosa.

CARLO

Non sarà una grande spesa, divisa per dodici...

LUCIA

Ahmed ed io ci siamo conosciuti a un barbecue, al mare. Me lo sono trovato dietro mentre andavo a raccogliere le pigne...

PUCCI

E prendendo le pigne, hai preso fuoco.

LUCIA

È stato un colpo di fulmine. Non avevo mai abbracciato un ragazzo di colore. Non so gli altri come siano, ma Ahmed ha una pelle liscia... profumata... sa di frutta tropicale.

PUCCI

Dovrei farmi un uomo di colore anch'io...

MIRKO

Vieni con me nelle isole felici...

CARLO

Perché tutti quanti abbiamo così voglia di scappare?

PUCCI

Non si viaggia per scappare...

CARLO

Quando viaggi, sai di ritornare, ma in un modo o nell'altro si scappa sempre.

MIRKO

Nella mia isola non ne avrò più bisogno.

CARLO

Voglio vederti senza televisione, senza cinema, senza macchina, senza elettrodomestici, senza jeans di marca, senza tennis...

MIRKO

Ricomincerò a vivere.

CARLO

... ti mancherà il telefono... le comodità moderne. La domenica non potrai andare allo stadio a vedere la squadra del cuore... C'è almeno l'elettricità nella tua isola? Ti costerà chiamarci col telefonino! E come farai senza gli amici?!?

MIRKO

Quando verrete a trovarmi, non vorrete più andarvene: pensa, vivere in una capanna sul mare...

RENZO

Dovrei staccarmi da tutto, andarmene anch'io. Ma non ne ho il coraggio. E, poi, da solo...

BERTO

Bisognerebbe trovare la forza di ricominciare da capo e costruirlo in un altro modo questo cazzo di mondo, che ci dà solo angosce.

CARLO

Avevano giurato che non ci sarebbero state più guerre. Invece, in tutte le parti del mondo continuano ad ammazzarsi, i bambini muoiono di fame, le donne sono stuprate, i vecchi uccisi...

RENZO

Ogni telegiornale fa venire i brividi, ma non si fa più caso a niente. La violenza più tremenda è normalità. La gente è troppo occupata a correre, a far soldi, a comprare cose inutili... *(tira fuori una bottiglia, la fa passare e beve)*

MAURA

Non si parla che di moda e di stilisti e la gente va in mutande...

RENZO

Non mi preoccupa l'apparenza, Maura, ma la sostanza. Questo nostro mondo non ha più interiorità...

CARLO

Né spiritualità. Non ha più niente.

RENZO

(beve) E distrugge tutto... Questo fa paura.

PUCCI

Ci hanno lasciato un mondo marcio, ma dobbiamo reagire...

RENZO

E come? Dopo la morte di mio padre, la mamma si è risposata con un medico. Era un idealista, dolcissimo, mi voleva bene. È partito per un'azione umanitaria

in una regione africana, per salvare bambini che morivano. Le milizie lo hanno fatto fuori. Due righe sul giornale e poi silenzio.

CARLO

Nel mondo c'è ancora chi si sacrifica per gli altri, senza chiedere nulla in cambio.

RENZO

Gli volevo bene, aveva preso il posto di mio padre. Lo hanno ammazzato e tutti se ne sono subito dimenticati. Si è continuato a fabbricare armi e a venderle: mine, mortai, mitragliatrici, cannoni, bombe, razzi, siluri. E se ne servono non per difendersi, ma per colpire gli innocenti... per distruggere...

CARLO

Smettila di bere, ti fa male. *(pausa)* E tua madre?

RENZO

Non ha avuto la forza di sopportare un'altra vedovanza. E io sono rimasto solo. La solitudine mi fa paura, ma mi fanno paura anche gli affetti. Non posso voler bene a qualcuno che può sparire.

MAURA

Tutti dobbiamo, prima o poi, andarcene.

RENZO

Anche la ragazza che volevo sposare a vent'anni se ne andata.

GIOIA

La morte è una realtà, dalla quale non ci si può difendere.

RENZO

Il peggio è che devo vivere in una solitudine che mi fa paura, ma ho paura di soffrire ancora di più amando.

BERTO

Con questa luna, vi pare la serata per parlare di morte?

MIRKO

Là nelle mie isole, la morte è diversa. Si raccolgono fiori, frutta e si canta quando qualcuno se ne va.

RENZO

Bisogna difendersi con l'amore. Perché l'amore mi fa paura?

LUCIA

Ci vuole coraggio, in un'epoca come questa, per mettere al mondo un bambino.

MAURA

Noi donne ce l'abbiamo.

BERTO

Perché noi maschi vi diamo l'avviamento.

PUCCI

Il sesso è la sola sensazione che ci porta in una dimensione diversa. Facciamo l'amore e siamo felici. Non è una fortuna'?

LUCIA

Una gioia che si paga.

MIRKO

Tutto si paga in questo mondo. Ma se ne vale la pena...

PUCCI

Il sesso dà allegria. Basta parlarne e la gente più seria si mette a ridere. Vorrei sapere il perché. Perfino mio nonno, che è un vecchio noioso e bigotto, quando parla di sesso diventa piacevole e sorridente, un motivo ci sarà.

CARLO

Basta non confonderlo con l'amore...

MAURA

Quello che conta è l'accoppiata.

BERTO

In che senso?

CARLO

Sesso e amore.

LUCIA

Il sesso senza amore è una sensazione, non un sentimento.

PUCCI

... si soffre, quando si ama, ma si ha anche molta gioia... se tu, Renzo, non vuoi amare, sei un vigliacco... Giusi non si rassegna ad aver rotto con tuo fratello, Berto. E ne soffre, anche perché col suo amore non è riuscita a strapparli alla droga. Ma non rimpiange di amarli ancora.

BERTO

Vivo sempre col fiato sospeso, per lui. Non è servito nemmeno ricoverarlo in un centro di disintossicazione... oh, Dio, non c'è più.

TUTTI

Chi?

BERTO

Il coniglietto. Scomparso. Chi l'ha visto l'ultima volta?

LUCIA

L'avevo io... Lo accarezzavo...

BERTO

E poi?

LUCIA

Mi sono messa a parlare. Senza accorgermene devo averlo lasciato.

BERTO

Ora se lo mangerà una volpe... una faina... Era un coniglietto così bello...

CARLO

Non disperarti, Berto. È ritornato alla natura.

PUCCI

(piano a Renzo) Hai capito? Non devi avere paura di amare...

RENZO

Forse ho bisogno di un aiuto...

PUCCI

Solo una donna te lo può dare...

Qualcuno comincia a cantare. Gli altri si uniscono.

BUIO

La sera dopo. In un punto della scena è acceso un fuoco con un grill. Sui tavoli, piatti con bruschette e carne preparata per essere messa sul fuoco. Tutti vanno e vengono portando bicchieri, piatti, posate. C'è musica e un'atmosfera di grande allegria ed eccitazione.

MIRKO

Dai, Giusi, non mangiarti le bracioline crude...

GIUSI

Ma che bracioline, è un pezzo di pane...

BERTO

E aspetta. Non morirai di fame...

BRUNO

Cosa faresti se vivessi in un'area depressa dell'Africa Nera? Diventeresti cannibale?

MAURA

Possibile che tu sia sempre affamata? Non sarai incinta anche tu.

LUCIA

Io che lo sono, invece di mangiare, vomito.

CARLO

Perché il corpo deve assestarsi alla gravidanza.

PUCCI

Non disperarti, vorrei essere incinta io al tuo posto.

GIOIA

Senza tutte le sue complicazioni.

LUCIA

Ecco perché non volevo farlo sapere. Ora anche la mia gravidanza è diventata argomento di conversazione e di battute...

LALLA

Certo se ti confidi con quella chiacchierona di Maura...

MAURA

Zitta, tu, che per farlo sapere, avresti trovato il modo di dirlo anche in tv.

RENZO

Un parto è una cosa normale.

NANDO

Per il padre di Lucia, pare proprio di no.

MIRKO

Non preoccuparti, Lucia. Se le cose vanno male, andiamo da mio padre e gli diciamo che il bambino è mio.

LALLA

Dovrai spiegargli come hai fatto a farlo nero.

LUCIA

Ahmed è scuro di pelle, ma non nero.

GIOIA

Non spererai di farlo con pelle di latte, biondo e occhi blu.

LUCIA

Magari fossi stata bionda io...

BRUNO

Avevano ragione di dire: moglie e buoi dei paesi tuoi.

LUCIA

Le donne, però, sono sempre state libere di scegliere.

PUCCI

Brava, Lucia. Ieri eri disperata, oggi già fai dell'umorismo.

LUCIA

Per forza, la vita va avanti.

RENZO

Domani è un altro giorno.

MIRKO

E per te, oggi, che giorno è?

RENZO

Cosa vuoi dire?

MIRKO

La notte con Pucci ti ha portato consiglio?

PUCCI

Siamo stati insieme e con questo? Dovreste smetterla di mettere sempre il naso nella vita privata degli altri...

MIRKO

Capirai, cosa ho detto di male?

CARLO

Hai alluso e non dovevi. Ieri Renzo aveva un po' ecceduto con la grappa e doveva smaltire la sbronza...

LALLA

... e Pucci con la sua femminilità ha provveduto.

GIOIA

Meglio così, non vi pare?

NANDO

... senza bisogno di andare nelle isole del sud. Per poter dimenticare, ci sono anche ottimi metodi in loco.

MAURA

I più antichi del mondo.

BRUNO

Se Gioia avesse voluto, anch'io le avrei fatto dimenticare i dispiaceri.

GIOIA

Potendo scegliere, tra te e i dispiaceri, preferisco i dispiaceri. *(tutti ridono)*

NANDO

Questo agnello ieri belava ancora...

MAURA

Io non lo tocco. Solo a pensarci, mi fa male al cuore.

GIUSI

Cesco non mangia mai l'agnello, dice che gli fa pena.

BERTO

Mio fratello è pieno di manie. Una volta ci hanno regalato un'oca. Non voleva che l'ammazzassimo.

GIUSI

È un ragazzo sensibile.

NANDO

La sensibilità si paga. Anche con la droga.

LALLA

Vogliamo cercare di non parlare di problemi? Siamo qui, all'aria aperta, con la luna, la notte e piena di stelle, stiamo preparando un magnifico barbecue, al suono della buona musica, siamo giovani, perché parlare di malinconie? Cerchiamo di non pensare alle foche monache.

MIRKO

Posso raccontarvi delle barzellette... *(tutti protestano con forza)* Non era una minaccia. Lo so che le mie storielle non vi divertono... O non so raccontarle o voi non le capite...

BRUNO

Barzellette che facevano ridere tuo nonno.

RENZO

Nulla di nuovo sotto il sole.

GIOIA

Sotto la luna è diverso.

LALLA

Sotto la luna ci vorrebbe un po' d'amore.

BRUNO

Basterebbe essere in coppia. Siamo sei ragazze e sei ragazzi...

NANDO

Carlo e Maura si sono accoppiati per conto loro.

BERTO

Per Renzo e Pucci la notte è stata fatale...

CARLO

Voi otto mettetevi d'accordo. O volete che faccia io?

MIRKO

Con chi mi metteresti?

MAURA

Con Lucia, visto che sei disposto anche a prenderti la paternità del bambino...

CARLO

Nando sta bene con Giusi, e a te, Lalla, tocca Bruno...

BERTO

E a me Gioia, sono il più fortunato.

CARLO

E le coppie sono fatte.

BRUNO

Avrei preferito Gioia...

LALLA

Gentile. Anch' io avrei preferito un altro.

BRUNO

Tu sei carina, ma anche una grande rompicoglioni...

LALLA

Che te ne frega, dal momento che tu coglioni non ne hai... (*scappa*)

BRUNO

Ripetilo se hai coraggio... (*si inseguono ridendo*)

LUCIA

Adesso rido e scherzo, ma domani, quando torno...

MAURA

Vivi alla giornata, come me. Io cerco di non pensare a quello che succederà domani.

MIRKO

Cosa vuoi che succeda? Ti sposerai con Carlo....

MAURA

Un giorno. Per il momento Carlo se ne va per un anno intero.

GIOIA

E non lo dicevi? Carlo, lasci il branco?

CARLO

Mi hanno offerto un contratto in Africa per studiare delle specie in estinzione. Lavoro interessante e visto che qui una occupazione seria non si trova...

NANDO

Stai per lasciarci e tenevi la notizia per te?

CARLO

Non volevo che questa fosse una festa d'addio.

GIUSI

Ma lo è. Maura, andrai a trovarlo?

MAURA

Non credo, va troppo lontano. Resterò ad aspettarlo.

MIRKO

Una serata importante. Piena di avvenimenti.

BERTO

Purtroppo, stiamo diventando grandi.

MAURA

Non mi porterai un bambino di colore, spero.

CARLO

Il bambino me lo farai tu, quando ritorno.

LALLA

Proibito commuoverci. La brace è fatta. Cominciamo a cucinare.

NANDO

Prima un brindisi. Maura, aiutami col vino...

MAURA

Non bevete a digiuno. Prima mangiate qualcosa. *(lei e Nando versano da bere)*

MIRKO

Il brindisi chi lo fa?

T'UTTI

Carlo!

CARLO

Amici, sono contento di avere passato questo paio di giorni assieme. Ci rivedremo tra un anno. Sembra poco, passa presto. Ma tra un anno saremo già diversi perché il tempo fa in fretta a segnarci. Io auguro di ritrovarci tutti con un anno di più, ma con lo spirito di oggi.

RENZO

Un brindisi molto serio...

CARLO

E, visto che sei sulla buona strada, spero di ritrovarti innamorato, senza paura di vivere.

PUCCI

Cercherò di fare del mio meglio.

MAURA

Possibile che in questo weekend sia nata questa sola storia d'amore?

LALLA

Una volta, vi ricordate? Si partiva soli e si tornava in coppia. Le cotte, anche se duravano poco, erano all'ordine del giorno. Non c'era volta che non nascesse un amore...

MIRKO

Dipende da noi maschi, ci siamo maturati...

BERTO

E al sesso pensiamo meno.

BRUNO

Parla per te.

BERTO

Cominciamo a sentire troppo le responsabilità della vita per pensare soltanto alle ragazze.

GIOIA

E, poi, se ci provi e Barbara lo viene a sapere, te la fa scontare...

NANDO

Perché non l'hai portata?

BERTO

Questo fine settimana è di turno in ospedale.

GIUSI

Tientela stretta, se non entri in banca, per lo meno, ti mantiene lei.

BERTO

Io spero di farcela. Sono tra i primi in classifica...

MIRKO

Carlo ha detto che tra un anno saremo diversi, ma ci pensate tra cinque, tra dieci...

NANDO

Tu sarai fuori gioco nelle tue isole felici... io cercherò di aggiornarmi alle nuove tecniche di Internet, che ci darà virtualmente tutto quello di cui avremo bisogno, donne comprese, non dovremmo nemmeno più uscire di casa...

MAURA

Speriamo di no, vi immaginate la tristezza di vivere con uno schermo?

PUCCI

Abbracciamoci perciò finché possiamo ancora farlo: tocchiamoci... annusiamoci... guardiamoci... strofiniamoci... Siamo giovani, siamo vivi...

RENZO

La carne sta bruciando. Non la nostra, quella sul fuoco...

MAURA

Passami il vassoio... Queste mettetele in tavola... Chi vuole può cominciare...

PUCCI

(prepara un piatto per Renzo) Su, mangia, tu che hai sempre fame...

GIUSI

Mettete sul grill il pecorino... *(cessa la musica)*

CARLO

Chi ha tolto la musica?

GIOIA

Io. Il silenzio della notte fa sembrare tutto magico.

NANDO

E si sente cantare l'usignolo...

LUCIA

Non è ancora giorno. E l'usignolo che canta, non l'allodola...

BRUNO

Che ti frega? Se non hai un Romeo.

MAURA

Ahmed ritornerà, me lo sento. E si farà una grande festa per il tuo matrimonio. La festa si farà qui. D'accordo?

LUCIA

E mio padre sparerà. Questa è la paura che ho, se Ahmed ritorna, papà lo ammazza.

LALLA

Tutto si aggiusterà. Ci vuole ottimismo.

MAURA

Prendete i fegatelli, sono cotti.

BERTO

Zitti. Proviamo a sentire i piccoli gufi... *(tutti tacciono e si sente il respiro dei piccoli che subito zittiscono)* Che succede?

CARLO

Sono ritornati i genitori col cibo.

GIUSI

Poveri piccolini, costretti a mangiar topi.

GIOIA

Certo, meglio i fegatelli. Mhm, come sono buoni.

MIRKO

L'attuale moglie di mio padre, cioè la terza...

LALLA

La terza? Non è la quarta?

MIRKO

La compagna di prima non l'ha sposata. Questa sì. Perché è incinta. Nascendo il bambino, la mia presenza sarà meno necessaria e potrò andarmene prima. Mio padre non ne soffrirà troppo...

LALLA

Tuo padre si è risposato, ma la tua è ancora una famiglia. Nella mia, ormai, è difficile orientarsi. Ci sono parcheggiati i figli di mio padre, quelli di mia madre, quelli del primo marito di mia madre, quelli della sua prima moglie, i figli della prima moglie di mio padre. Tutti insieme, come in uno zoo...

NANDO

Certo una famiglia all'antica è pallosa, ma anche queste aperte a tutti...

LALLA

La mia più che una famiglia sembra un supermercato...

GIOIA

I miei ogni tanto decidono di separarsi, si lasciano, poi si rimettono insieme. Forse per convenienza. Litigano sempre. Le loro discussioni mi annoiano, io passo

il tempo chiuso in camera mia, tappandomi le orecchie. Non voglio sentire i loro insulti, i loro problemi...

PUCCI

Mia nonna racconta che una volta ogni pasto era una festa, ci si trovava tutti attorno a un tavolo...

GIUSI

Anche mia mamma lo dice sempre. La sua era una famiglia patriarcale. Vivevano in campagna...

BRUNO

Però la famiglia ti fa anche fare una vita del cazzo...

MAURA

Una volta quando mai avrebbero permesso a una figlia di andare a un campeggio coi maschi?

LUCIA

Invece, noi ci andiamo e non facciamo nulla di male...

MIRKO

Una volta il male era scopare. Mio padre racconta che da ragazzo quando il nonno gli ha trovato in tasca dei preservativi, è successo un finimondo, ha fatto lo stronzo, voleva cacciarlo di casa...

NANDO

Ora se mio padre mi vede uscire senza preservativi, mi dà dell'incosciente e si mette a urlare...

CARLO

Il mondo è cambiato. È l'epoca della foca monaca. Bisogna adottarla.

NANDO

Faccio ancora un po' di carne?

MAURA

Avanti, ce n'è un vassoio pieno...

LUCIA

A vedervi mangiare è venuta fame anche a me... Oh, Dio, ci pensate...

GIUSI

A che cosa?

LUCIA

A una donna incinta, in uno di quei paesi dell'Africa dove si muore di fame...

CARLO

Un continente che era pieno di ricchezze e che ora hanno rovinato...

BERTO

E chi l'ha rovinato? Noi.

CARLO

Ci vado volentieri, per un anno. Voglio vedere coi miei occhi quella grande tragedia...

MAURA

Promettimi di non andare in zone pericolose...

BRUNO

Tanto se metti un piede su di una mina stai sicuro che è nostra, made in Italy!

RENZO

Che schifo di politica che hanno sempre fatto gli uomini.

CARLO

Credi che la nostra generazione saprà fare meglio?

BERTO

Dovremo vedere se noi siamo più stronzi di chi ci ha preceduto. *(suono di un telefonino)*

CARLO

Chi ha portato un telefonino? Ce lo eravamo proibito. *(nessuno risponde, il telefonino continua a suonare)*

GIUSI

Avevo detto di chiamarmi soltanto in caso di necessità.

MAURA

Corri, allora...

GIUSI

(scompare dentro a una tenda)

RENZO

Avrei potuto portare anch'io il mio.

NANDO

Che bisogno c'è di farsi raggiungere qui? Siamo in campagna, cercando di dimenticare la vita di sempre... Bisogna farlo ogni tanto, per rompere un poco, per staccare la spina...

PUCCI

Se aveva detto di chiamarla soltanto per cose gravi...

GIUSI

E che cose gravi possono essere successe? Siamo qui da un paio di giorni... Non può essere scoppiata una guerra o una rivoluzione da un momento all'altro...

BERTO

(serio) Però qualcosa può essere successo...

MAURA

Dai... sarà sua madre che chiama per una ricetta...

LALLA

Non penso che... *(si interrompe vedendo Giusi che ritorna sconvolta)* Giusi, cosa succede?

GIUSI

(non risponde e scoppia in singhiozzi)

BERTO

Giusi, che c'è?

GIUSI

Cesco, è morto per un'overdose.

BERTO

No! *(tutti si alzano e le vanno vicino)*

NANDO

Chi ti ha telefonato?

GIUSI

Mia sorella. Lo hanno trovato nel gabinetto del bar dove andava sempre, a piazza Italia.

BERTO

Me lo sentivo... me lo sentivo... Chi mi presta una macchina, devo tornare subito...

GIUSI

È inutile. Non puoi vederlo. È in ospedale. Devono fargli l'autopsia...

CARLO

Su, Berto, coraggio, cerca di essere forte... Te lo sentivi, avevi paura per lui...

BERTO

Era mio fratello... Eravamo così legati...

GIUSI

Pensi che io non gli abbia voluto bene? *(lo abbraccia)*

BERTO

Lo so. Anche tu. Chi non gli avrebbe voluto bene? *(si scioglie dall'abbraccio e va lentamente sotto la tenda)*

MAURA

Resta qui, dove vai?

BERTO

Ho bisogno di restare solo. *(piangendo scappa via)*

GIUSI

Vado io con lui. *(lo segue)*

CARLO

Non ci voleva questa tragedia. Era una serata così bella...

RENZO

Ne sono successe di cose in questo weekend.

BRUNO

Anche per me è stato duro.

GIOIA

In un modo o nell'altro, lo è per tutti. Se prendi coscienza di te, ce la farai anche tu.

MAURA

Non drammatizziamo troppo. La vita continua.

LALLA

Per forza continua. Dobbiamo andare avanti. Salvare la foca monaca.

LUCIA

Credi ce la faremo?

NANDO

Tutta questa roba se la mangeranno le formiche...

PUCCI

No. La porteremo con noi nella borsa frigo.

CARLO

Domani mattina partiremo presto.

LUCIA

Berto vorrà partire subito...

CARLO

No, stasera resta qui, Con noi.

MAURA

Sparecchiamo e andiamo a letto.

(irrompe la musica di una canzone. Si guardano stupiti)

BERTO

(appare sulla scena) È la canzone che Cesco preferiva. Mi pare giusto suonarla per ricordarlo.

RENZO

Sì, è una buona idea.

BERTO

Quando tornava a casa, la sera, qualsiasi ora fosse, non importava, metteva la cassetta. Mi svegliava di soprassalto, ma non lo mandavo a fare in culo... Per me voleva dire che lui era ritornato e mi sentivo felice...

GIUSI

Suonavano questa canzone quando ci siamo conosciuti due anni fa...

BERTO

Non state lì, come statue di sale. Ballate. A lui piace che lo ricordiamo così. *(con un urlo quasi di rabbia)* Balliamo! *(con la voce rotta dal pianto canta il motivo, mentre gli altri lentamente si mettono a ballare)*

FINE